

## Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1 di Bergamo del 11/6/2010

<b>Componenti</b>	<b>Ruolo/Ente rappresentato</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
Sangalli Alessandra	Presidente dell'Assemblea e Assessore del Comune di Torre Boldone	X	
Redaelli Franchi Lidia	Assessore del Comune di Gorle	X	
Colucci Fiamma	Assessore del Comune di Orio al Serio	X	
Aldegani Roberto	Assessore del Comune di Ponteranica	X	
Callioni Leonio	Assessore del Comune di Bergamo		X
Gamba Emiliana	Assessore del Comune di Sorrisole	X	

Sono inoltre presenti:

<b>Morandini Paola</b>	Responsabile Ufficio di Piano Ambito 1 Bergamo
<b>Meroli Monica</b>	Direttore Distretto di Bergamo ASL
<b>Rota Stefano</b>	Coordinatore tavolo Minori e Famiglia
<b>Campertolio Daniela</b>	Coordinatore Socio Assistenziale ASL Bergamo
<b>Esposito Stefania</b>	Amministrativa Ufficio Di Piano

### Punti all'o.d.g.:

Punto 1°	Approvazione verbale dell'assemblea dei sindaci del 7/5/2010
Punto 2°	Approvazione preventivo 2010-debito informativo Regionale
Punto 3°	Approvazione progetto "Nascere Famiglia"
Punto 4°	Modifica criteri approvazione voucher socio-educativo e assistenziale a seguito del recepimento dell'accordo provinciale per i Centri Diurni disabili
Punto 5°	Varie ed eventuali

#### PUNTO 1°

Si approva il verbale dell'assemblea del 7/5/2010

#### PUNTO 2°

Approvazione del preventivo per assolvere il debito informativo regionale.

Sangalli lascia la parola a Morandini che presenta la proposta da presentare alla Regione Lombardia.

L'Assemblea dei Sindaci in data 7 aprile 2010 ha approvato la programmazione economica dell'anno 2010; l'Ufficio di piano ha ridistribuito, in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea ed alle indicazioni regionali, gli interventi in relazione ai diversi canali di finanziamento.

L'Assemblea approva la proposta.

Morandini informa l'Assemblea che, la Regione Lombardia ha assegnato attraverso la DGR 9151/2009 ulteriori risorse agli ambiti territoriali, destinandole agli interventi a sostegno delle famiglie numerose e il sostegno della regolarizzazione delle assistenti familiari.

Morandini propone all'Assemblea di valutare due possibilità di impiego di questi fondi:

- a) Estendere la graduatoria degli ammessi al buono sociale 2010, rispondendo ad una parte delle domande in lista di attesa;
- b) Impegnare la somma per il bando buoni sociali 2011 che dovrà essere bandito nei prossimi mesi.

Dal confronto tra gli amministratori emerge la decisione di adottare la seconda proposta per evitare di creare eccessive aspettative da parte dei cittadini, in relazione alle ipotesi di riduzione dei finanziamenti previste nell'anno 2010.

### PUNTO 3°

Approvazione progetto "Nascere famiglia"

L'Assemblea dei Sindaci ha incaricato il Tavolo minori e famiglie di formulare una nuova proposta di rilancio del progetto e lascia la parola a Stefano Rota, coordinatore dell'area.

Rota riferisce la riformulazione del progetto è stata il frutto di un confronto significativo tra i servizi comunali per famiglie e minori, la cooperativa che ha gestito il progetto nel piano di zona 2006-2008, l'Asl, che metterà a disposizione una ostetrica e l'UMA (ufficio minori associato).

Per la predisposizione del progetto si è tenuto conto dei dati dei nuovi nati nei comuni dell'Ambito; nel 2009 i primogeniti risultano essere 650. Con le risorse messe a disposizione dall'Ambito si assicurano n.450 accessi da parte dell'ostetrica.

Da un confronto con altri progetti similari avviati in altri ambiti territoriali della Provincia si è verificato che generalmente la richiesta si assesta a circa il 50% dei nuovi nati, quindi il numero di accessi preventivato può essere sufficiente.

Nel progetto è stata limitata la parte educativa ad un intervento successivo a quello dell'ostetrica.

Meroli interviene chiedendo di aggiungere al progetto una valutazione in itinere, affinché sia verificato che le primipare siano effettivamente le più bisognose, potrebbe esserci la madre di 3 o 4 quattro figli che può rivelare della difficoltà. Bisognerebbe allora formulare degli indicatori per valutare il target, rivalutare in itinere, riadattare eventualmente fra sei mesi il nuovo target, anche per evitare di ritrovarci l'anno prossimo a rinnovare il progetto senza averlo verificato, l'obiettivo del progetto deve essere anche quello di verificare effettivamente il bisogno.

Rota sottolinea che in base agli indicatori ogni due mesi si può rivalutare per mantenere l'aggiornamento della situazioni di bisogno. La promozione dell'iniziativa verrà estesa a tutti i corsi di preparazione al parto organizzati presso l'OORR, cioè 7, anziché i 2 presi in considerazione in precedenza. Il progetto verrà pubblicizzato anche negli ospedali di Seriate ed Alzano, inoltre verranno informati i MAP l'associazione Donne Medico, i Ginecologi e i Pediatri di Famiglia. Si realizzeranno 500 volantini e si faranno avere all'ufficio anagrafe dei Comuni.

Aldegani suggerisce di far pervenire il volantino direttamente al domicilio con gli auguri che il Sindaco manda ai nuovi nati.

Morandini sottolinea che è probabile che si possa accedere a risorse aggiuntive attraverso altri canali di finanziamento, quali la legge 23.

Inoltre gli ambiti di Bergamo, Grumello e Seriate hanno aderito ad un progetto di finanziamento di iniziative analoghe presentato da Solco Città Aperta.

Si ipotizza la partenza del progetto a partire dal mese di luglio con la pubblicizzazione, per far partire gli interventi nei mesi successivi cercando di accelerare i tempi.

Meroli sottolinea che l'ostetrica dell'ASL è già in servizio e l'incarico scadrà a fine anno quindi è opportuno accelerare i tempi.

Sangalli propone di cambiare il titolo al progetto. Dal confronto tra i presenti si decide di chiamare il progetto "Essere Mamma".

-Si delibera di chiudere il progetto "Nascere Famiglia" e di approvare il nuovo progetto "Essere Mamma"

#### PUNTO 4 °

Inserimenti persone disabili nei CDD . A maggio l'Assemblea dei Sindaci ha recepito l'accordo provinciale, per ciò che riguarda la suddivisione delle quote di finanziamento dei CDD tra Ambiti, Comuni e Cittadini, così come approvato precedentemente dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della Provincia di Bergamo.

La quota a carico dell'Ambito di Bergamo viene erogata ai Cdd attraverso un voucher; i criteri di erogazione del voucher sono stati approvati dall'Assemblea dei Sindaci del 13 maggio 2009, si propone che i criteri vengano modificati e si recepisca il nuovo accordo.

Inoltre si precisa che ci sono due CDD che non erogano il servizio di trasporto per cui si delibera che nei criteri si precisi che la quota a carico dell'Ambito venga decurtata della quota del trasporto.

Sangalli aggiunge che ANFFAS ha presentato ricorso al TAR nei confronti del Consiglio di rappresentanza dei sindaci e degli ambiti territoriali rispetto alla quota che pagano le famiglie in quanto non si è tenuto conto nella definizione della normativa sull'ISEE.

Il Consiglio di rappresentanza dei Sindaci e gli Ambiti stanno valutando come procedere rispetto al ricorso.

Si approva la modifica dei criteri.

#### PUNTO 5°

Meroli chiede agli amministratori se i Comuni hanno organizzato qualche iniziativa per far fronte all'emergenza caldo, e chiede una comunicazione entro la prossima settimana per trasmettere in prefettura le proposte.

La presidente Sangalli chiede informazioni al coordinatore del tavolo minori e famiglie sul percorso di studio di fattibilità della gestione associata a livello di ambito.

Rota riferisce che nel mese di ottobre si è avviato un corso di formazione per ASL, operatori dei comuni e terzo settore, che operano nella cosiddetta tutela, dal quale è emersa la necessità di progettare un modello di tutela minori diverso dal precedente, che riconosca la forte centralità della famiglia come risorsa dell'intervento. La proposta riguarda la prosecuzione del lavoro iniziato nel corso formativo per sperimentare questo nuovo tipo di modello.

Il gruppo di lavoro, Comuni-Asl-Terzo Settore, si è ingaggiato, a seguito del mandato conferito dall'Assemblea dei Sindaci che riguarda l'elaborazione di una proposta che riguardi l'oggetto di lavoro, agli interventi, le modalità di lavoro, forma giuridica e forme di finanziamento. per giungere alla forma di servizio di tutela associata. Dall'incontro con i responsabili dei Comuni è emersa una condivisione di questa nuova impostazione, si sta lavorando per l'integrazione fra la attività di tutela, l'ADM e l'affido, data la necessità di integrare maggiormente l'attività di ADM, che è già di Ambito, con quella di tutela, di cui si vuole cambiare nome per evitare l'identificazione con i casi in carico al Tribunale per i Minorenni, il nuovo nome sarà "servizio di lavoro per il benessere della famiglia".

La presidente Sangalli sottolinea l'augurio che anche il Comune di Gorle decida di aderire al nuovo servizio.

La riunione termina alle ore 13

Si stabilisce la data della prossima assemblea: 28/6/2010 alle ore 15

Il verbalizzante

Il coordinatore socio-sanitario del distretto di Bergamo

Dr.ssa Daniela Campertolio